Anno XVII — Lunedì 4 Giugno 1883 — N. 132

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in piazza Garibaldi.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La grande e costosissima cerimonia della incoronazione dello Czar di tutte le Russie avrà certo prodotto il suo effetto nelle popolazioni orientali dell'Impero, che ci annettono ad essa un carattere religioso; ma non sembra, che abbia molto appagato i Popoli occidentali, dove parvero scarse le amnistie politiche e videro deluse affatto le loro aspettazioni per qualche riforma politico-amministrativa. Ed anzi si pretende, che lo stesso capo del Comune di Mosca abbia ricordato allo Czar, con poca soddisfazione di questi, la necessità di una riforma costituzionale. Se non si ha colto questa occasione per farne, è poco probabile che vengano anche dopo. Se almeno l'assolutismo sapesse porre un termine ai disordini amministrativi! Ma anche di questo non c'è molto a sperare, per cui è da temersi che la guerra ad oltranza del nikilismo continui con quei feroci modi con cui da molto tempo si conduce. L'assolutismo di Napoleone primo dopo la rivoluzione francese seppe almeno ordinare l'amministrazione e governare coi principii dell'uguaglianza, che per molti era un reale guadagno; ma per arrivare a tanto resta ancora moltissimo da fare in Russia. Quello che venne notato con piacere da molti si è la lettera d'onoranza dello Czar a Giers, nella quale si dimostrano gl'intendimenti affatto pacifici dell'autocrata ed il desiderio non di conquiste, ma di occuparsi degli interessi del vasto Impero. Se saranno rose, fioriranno. Ciò in ogni caso deve avere attenuato le speranze dei repubblicani francesi che vorrebbero allearsi col despotismo asiatico della Russia.

Nell'Impero germanico continua il malumore di Bismarck contro al Parlamento cui fa attaccare dalla sua stampa senza alcun riguardo, e pajono rincrudite le contese col Vaticano, che vorrebbe, al solito, tutto per sè e concedere alla sua volta nulla. Già siamo a quella delle aspre polemiche tra i giornali delle due parti. Ed anzi pare, che ogni trattativa sia oramai rotta. Il Vaticano non è fortunato nemmeno cogl'Irlandesi, che non vogliono più dargli l'obolo.

In Austria ferve la lotta delle nazionalità per lo scioglimento della Dieta boema, onde farvi prevalere l'elemento czeco sul tedesco. Nel Litorale si vuole slovenizzare o croatizzare in offesa all'elemento più civile della popolazione. Così vi si rendono più acute quelle tendenze separatiste delle quali si dà ingiustamente ad altri invece che a sè stessi la colpa.

La visita dei reali di Portogallo alla Corte di Madrid ha fatto sì, che si discuta ora la convenienza di unire in stretta confederazione i due Stati della penisola iberica; e ciò anche per concorrere d'accordo alla difesa dei comuni interessi coloniali, ora, che la Francia è tutta intenta a conquistarsi un Impero coloniale, senza tener conto punto degli interessi degli altri.

La febbre delle conquiste della spada nei repubblicani francesi è giunta a tal punto da produrre presso ai nostri vicini un eccitamento, che impedisce loro la riflessione. Dopo Tunisi ed il Congo si aperse una fiera lotta nel Madagascar; ma ora quella del Tonkino potrebbe avere ben più serie conseguenze. Colà la Cina, che vanta la sua alta sovranità su quel paese, non sembra disposta a tollerare le usurpazioni francesi senza una resistenza. Nè vi si accomoda facilmente l'Inghilterra; ed ora ferve su ciò una fiera polemica nella stampa al di qua ed al di là della Manica. Dopo la morte del Rivière il sentimento nazionale è molto eccitato a Parigi; ma non meno inquieta si addimostra per gl'interessi inglesi la stampa di Londra, che in una guerra fra la Francia e la Cina li vede compromessi. Così la Repubblica francese si pone sempre più nell'isolamento. Trapela qua e là anche l'idea di suscitare degl'imbarazzi all'Inghilterra nell'Egitto; ma seguitando su questa via si potrebbe andare fino ad una lotta sul Mediterraneo, dove la flotta italiana si prepara adesso a rendere nei porti francesi quella visita che la flotta francese fece ai porti italiani. La stampa parigina coglie l'occasione anche del viaggio di Moltke nella Liguria per fare delle polemiche contro l'Italia, alla quale rimprovera i soliti ajuti, pagati con due provincie, e perfino le conquiste altre volte fatte dai pretesi liberatori nella penisola, dimenticando l'infame vendita del Veneto di Campoformido, e che molto più sangue italiano si sparse per la Francia nelle guerre sue, che non francese nella guerra del 1859 per l'Italia. Ma i promotori dell'alleanza latina non possono mai dimenticarsi, che speravano nel 1859 di rifare l'Italia francese, mentre essa voleva essere italiana. Ognuno a casa sua, cari vicini!

I giornali dell'*opportunismo* francese mostrano ora di meravigliarsi delle polemiche contro la Francia che si leggono nella stampa inglese, italiana, tedesca. Si ricordano ben poco quei giornali degli impudenti e vigliacchi attacchi loro proprii agli altri paesi, e specialmente all'Italia, perchè la stimavano la più debole. Essi credono che la Francia anche nel suo isolamento possa bastare a sè stessa; e non lo neghiamo. Ma faranno bene anche gl'Italiani a mettersi in grado di bastare a sè medesimi, occupandosi dell'agguerrimento nazionale e dei progressi economici del paese, ed a renderlo con questo anche ai vicini rispettabile, invece che seguire i nostri comici che fanno lega con quei democratici francesi che pretendono di repubblicanizzare l'Italia per assoggettarla alla Francia, come fecero altre volte.

* *
*

Il mutamento avvenuto nel Ministero italiano ha soddisfatto ad un bisogno del momento, che era quello di rendere più omogeneo nei suoi elementi il Ministero stesso. Il senatore Giannuzzi-Savelli, suggerito per quel posto dallo stesso Zanardelli, è generalmente tenuto per un magistrato integro e d'indubbio valore. In ogni caso per quel posto sono più indicati gli uomini dell'alta magistratura che non gli avvocati. Il Genala nuovo ministro dei lavori pubblici, ed appartenente al Centro, si è già fatto valere come deputato di merito. Noi opineremo contro di lui in fatto dell'esercizio delle ferrovie, credendo che la rete principale che serve a scopi politici, amministrativi, militari e commerciali ad un tempo debba esercitarsi dallo Stato, che non ha da farci guadagni sopra, che può compensarsi delle linee passive colle attive e che può moderare le tariffe secondo i bisogni ed i desideri del Paese e secondo gli scopi generali. Siccome poi esso in ogni caso deve intervenire e nell'ordinamento del servizio e nelle tariffe e nella controlleria per la sicurezza ed il vantaggio del pubblico, così crediamo che non giovi punto tornare alla regia di questo pubblico servizio, massimamente se mancherà ad esso quell'unità che deve giovare all'amministrazione economica del Paese e se gli è tolto di poter servire anche a certi bisogni locali, o momentanei. Ma, ad ogni modo, se decideranno per il servizio privato, almeno il Genala sembra tal uomo da saperne trovare le modalità.

Molti, e noi siamo tra quelli, avrebbero voluto che i Ministri della marina e dell'istruzione, che godono poca fiducia nella Camera e meno nel Paese, fossero anch'essi mutati. Però bisogna tener conto del fatto, che nelle combinazioni parlamentari sorgono spesso delle difficoltà, che non sono interamente note se non a quelli, che ci hanno la mano dentro. In questo caso il De Pretis ha ottenuto, oltre una maggiore omogeneità nel Ministero, di accrescere due cose ad un tempo, la sua potenza personale come capo del Governo e la sua responsabilità. Adesso di quello che non si approvasse non si può dare la colpa all'uno, od all'altro dei ministri, ma sarebbe tutta sua, giacchè la sua volontà può e deve prevalere. Questo sarebbe anche un guadagno per il sistema; giacchè il Presidente del Consiglio dei Ministri, essendo il primo responsabile dell'andamento della amministrazione pubblica, deve anche esserne il capo effettivo, che sappia dare un solo ed armonico indirizzo a tutti i suoi rami.

Molti, dopo che il Baccarini e lo Zanardelli sono usciti dal Ministero, hanno voluto far supporre, che questo non avrà più la maggioranza, e che unendosi i capi (E sono tanti e spesso tra loro dissenzienti!) delle diverse Sinistre, possano formare una opposizione tale da minacciarne subito l'esistenza. Crediamo, che questa sia un'illusione dalla quale i più intelligenti saranno presto, se non sono già guariti. Certamente col costume di portare nella cosa pubblica e nella politica parlamentare il personalismo e l'abitudine di negare ad ogni costo, un tale pericolo c'è sempre nel nostro Parlamento; ma la nuova maggioranza, quale è uscita dalle elezioni e dall'ultimo voto, avrà pure qualche consistenza, ogni poco che, come l'opinione pubblica lo domanda, si faccia quistione di cose e non di persone. Poco si potrà fare in questo scorcio della Sessione; ma se in quelle poche cose vi sarà accordo, anche la maggioranza alquanto oscillante si consoliderà. Quello che il Paese condanna si è l'eccesso di negligenza nel comparire alla Camera di molti deputati, che pure ebbero l'ambizione di esserlo; e la partigianeria personale, che troppo si manifesta nel Parlamento ed anche nella stampa. In quanto a questa, se quella della Capitale continua a cercare più i dissensi che i consensi, e se non accoglie come un indizio del tempo l'eco delle voci che viene dalle Provincie, appagandosi di propalare i pettegolezzi degli ambulatorii della Camera e spandendoli all'intorno colle corrispondenze, avrà sempre più occasione e ragione di accorgersi, che va mancando il suo credito nel Paese.

Questo non soltanto non vuole saperne di agitazioni per le quali gli uomini del mestiere colgono ogni pretesto, nè dei pettegolezzi del retroscena, nè intende le divisioni dei vecchi partiti già morti e sepolti, ma domanda al Parlamento ed alla stampa, che si occupino prima di tutto di promuovere i progressi economici. Sono voci, che sorgono d'accordo in molte parti, ed in discorsi di serie adunanze, ed in conferenze, ed in nuovi giornali che nascono da per tutto per trattare interessi agricoli ed industriali, e nelle esposizioni ed altrove; voci che dovrebbero trovare un'eco anche nella città eterna, se vuole guarire dalla crittogama che la coperse per il lungo dominio degli oziosi per eccellenza e dei frati gaudenti d'ogni sorte.

Che i giornali della Capitale abbandonino il tema di tutti i giorni delle polemicuzze astiose di certe personalità politiche, che vorrebbero imporsi alla Nazione; che abbondino in ogni soggetto che riguarda i progressi economici, civili ed educativi; che si dieno dei serii collaboratori in ogni regione, per cui tutta Italia trovi in essi il modo di conoscere sè stessa e di unificarsi economicamente e civilmente; che facciano anche della letteratura, sia pure leggera, ma avente un carattere nazionale ed indirettamente educativo; e saranno letti da per tutto e condurranno una vita meno stentata e meno legata alle esigenze personali di certe individualità politicamente viziate. Così sarà possibile anche di uscire da quello scetticismo e marasmo che potrebbero essere un segno di decadenza, anzichè di risorgimento.

Non si creda, che l'unità politica e militare sia tutto. Occorre di accelerare anche l'unificazione economica e di essere progressisti di fatto e non soltanto di nome, importato anche questo dalla Spagna per fare sempre le scimmie a qualcheduno. Raccogliamo e coltiviamo con amore tutti i buoni germi, che nella Nazione ci sono; e questi soffocheranno presto il parassitismo generato dall'incuria del passato e daranno buoni frutti per la Nazione intera.

Sull'esempio della buona stampa della Capitale si migliorerà anche la regionale, e le vecchie abitudini generate nei tempi della troppo lunga servitù patita dall'Italia andranno a poco a poco scomparendo per lasciare libero campo alle maschie virtù degne della nostra storia antica.

Questo proposito di selezione continua e di generale e permanente attività economica ed intellettuale deve del resto operarsi meditatamente da tutti i patrioti; e questo è l'objettivo a cui devono ora rivolgersi la mente e l'opera di tutti.

Anniversario della morte di Garibaldi

Roma 2. Napoli, Torino e Palermo e molte altre città commemorarono l'anniversario della morte di Garibaldi.

Roma 2. Stamane fu inaugurato in Campidoglio il busto di Garibaldi. Grande folla. Parlò il funzionante di Sindaco. Si scoperse il busto fra entusiastici applausi. Parlò Chierici, rappresentante dei veterani.

Padova 2. Oggi ad un'ora pom. fu inaugurata la lapide al generale Garibaldi, nella facciata della casa Rignano a S. Daniele. Poco prima di un'ora moltissime associazioni, precedute dalle bande Cittadina ed Unione, con 23 bandiere, si recarono processionalmente a S. Daniele e tosto si scoperse, fra gli applausi e gli evviva generali, la lapide, posta a spese del suddetto conte Rignano nel suo palazzo. Quindi il Sindaco Tolomei disse poche ma stupende parole di circostanza. Così terminò la brevissima ma decorosa e commovente cerimonia in onore dell'Eroe leggendario.

Milano 2. Stamattina alle 10 coll'intervento del Sindaco, della Giunta, del Prefetto, e di molte rappresentanze di società con bandiere, fu scoperta l'iscrizione a porta Garibaldi in onore di Garibaldi. Parlò il Sindaco applauditissimo; gran folla, ordine perfetto.

Milano 2. Alle 3 pom. si riunirono sulla piazza del Duomo le rappresentanze sociali, in totale 105 colle relative bandiere abbrunate e 5 fanfare. Il corteo avviossi a Piazza Mentana ove si inaugurò la lapide a Garibaldi. Proseguì a Porta Garibaldi, ove le associazioni salutarono l'iscrizione inaugurata stamane. Giunti al cimitero si inaugurò un busto e una lapide al Famedio e si deposero moltissime corone. Folla immensa. La città è imbandierata. I teatri e molti negozi sono chiusi. Ordine perfetto. Stasera illuminazione del Corso e a Porta Garibaldi concerto.

Nizza 2. In occasione dell'anniversario di Garibaldi il maire e la delegazione al Municipio hanno deposto fiori sulla tomba della madre di Garibaldi e sulla tomba di Gambetta. I garibaldini posero una lapide commemorativa e corone sulla tomba della madre di Garibaldi. Diversi discosi. Ordine perfetto.

Genova 2. Per l'anniversario della morte di Garibaldi le scuole sono chiuse; moltissime bandiere abbrunate. Gli opifici si chiuderanno alle 4 pom. per permettere agli operai di partecipare al solenne corteo.

Maddalena 2. La commemorazione e l'inaugurazione del busto di Garibaldi sono riuscite perfettamente. Parlarono sulla tomba Maffi, Albanese e il Prefetto di Firenze.

Alberto Mario.

Da Lendinara, 2 corr., giunge una dolorosa notizia. La notte dall'1 al 2 alle 1.25 spirava l'illustre cittadino Alberto Mario. L'amico di Garibaldi morì nello stesso giorno del suo capitano.

I giornali di Roma e delle Provincie rammentano le virtù di Alberto Mario e ne celebrano il patriottismo e gli alti meriti letterari e politici, nonchè il carattere integro.

Uomini come Alberto Mario onorano una nazione e dinanzi alla loro tomba tutti i partiti si uniscono in un comune compianto.

L'incoronazione dello Czar.

Mosca, 2. Il ballo da Scweinitz fu splendido. L'Imperatore vestiva l'uniforme degli ulani prussiani. Tutti i granduchi portavano la divisa dei reggimenti tedeschi, di cui sono titolari, oppure quella di generale aiutante di campo dell'imperatore Guglielmo. L'Imperatore, i granduchi portavano gli ordini tedeschi. Il principe Amedeo vestiva la divisa italiana. Le danze furono animatissime.

Montpensier ripartirà dopo domani.

Corre voce, non ancora confermata, che il sindaco di Mosca dimetterassi presto in seguito al discorso che pronunziò sabato al banchetto dei sindaci, in senso che non sarebbe stato approvato.(1)

Mosca sembra vuota. La popolazione recasi in massa al parco Petrovski alla festa popolare. L'Imperatore vi si recherà verso le 2 pom.

Mosca 2. La festa popolare al palazzo Petrowski riuscì imponente. Folla immensa. Ordine perfetto.

Pietroburgo 2. Un ordine dell'Imperatore accorda ai dissidenti Raszolniki parecchi diritti civili e religiosi. Potranno stabilirsi nell'interno del paese, occupare impieghi, esercitare i commerci, celebrare publicamente le funzioni religiose.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati
Seduta del 2.

Discutesi la legge sul monumento nazionale a Garibaldi.

Bertani parla commosso della morte di Mario, l'amico e compagno di Garibaldi. Venendo al disegno di legge, augura che il genio di quel grande inspiri la nuova generazione ad alti sentimenti e segnatamente a spingere l'Italia ad assidersi fra i liberi governi, ispiratrice generosa in favore degli oppressi.

L'art. 1. autorizza la spesa di un milione pel concorso dello Stato nella erezione in Roma sul Gianicolo del monumento a Garibaldi.

Pais osserva molto meglio convenire che il monumento sorga a Caprera.

(1) Il sindaco disse all'imperatore che il popolo attende riforme costituzionali. Di ciò l'imperatore rimane tristamente impressionato e la Corte costernata.

Presenta un emendamento in questo senso. Crispi, relatore, oppone tutti conoscere ormai Caprera, onorato asilo di Garibaldi. Nulla del resto impedisce che sorga quivi la tomba, ma in Roma si devono concentrare tutte le grandi memorie delle due civiltà come un pensiero permanente della capitale, non pure d'Italia, ma del mondo cattolico. Depretis aggiunge che nella legge votata l'anno scorso dal Parlamento in un momento di grande commozione nazionale, fu disposto che il monumento sorgesse in Roma. Caprera è isola sacra per l'Italia, ed il governo curerà che vi sorga una tomba degna dell'eroe e della gratitudine patria. Pais, stante questa dichiarazione, desiste.

L'art. 1 è approvato all'unanimità.

Art. 2. La Commissione, nominata per Decreto Reale, determinerà il programma per la formazione e la scelta del progetto. Essa presenterà entro il 1883 la relazione al governo che provvederà per l'esecuzione dell'opera.

È approvato, così pure il 3, dove disponesi che la commissione curerà il versamento nelle casse dello Stato delle offerte dei cittadini e delle rappresentanze pel monumento.

Procedesi alla votazione: approvato con 185 voti contro 8.

Fabrizi Nicola propone che in segno di lutto per la commemorazione di questo giorno si sospenda la seduta. È approvato.

Depretis propone una seduta antimeridiana lunedì per discutere la legge sui provvedimenti ai danneggiati politici delle provincie napolitane e siciliane. È approvato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'on. Solidati, deputato del 2° Collegio di Perugia, venne nominato segretario del ministero di grazia e giustizia.

Genova 1. Proveniente da Buenos Ayres è arrivato il vapore *Polcevera* della Società Raggio.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 2. Senato. Saint Vallier interroga sui fatti del Tolkino. Accenna a voci inquietanti sparse dalla stampa straniera. È giunto il momento di agire con energia.

Challemel dichiara che si sono prese tutte le misure per assicurare il successo della spedizione. Le truppe furono spedite con incrociatori rapidi. Il governatore della Cocincina spedì rinforzi. Alla fine del mese avviaronsi al Tonkino truppe sufficienti per far fronte alle difficoltà. Il ministro fa un grande elogio di Riviere. Esamina il trattato di Bourèe, dichiarandolo inaccettabile; però dobbiamo cercare di appianare le difficoltà colla China, come colle altre nazioni. Non havvi motivo di credere che la China voglia romperla colla Francia. La China è eccitata da persone che conosciamo. Esistono passioni e collere che vinceremo. Crediamo che la China non si lascierà trascinare da gelosie interessate. *(Applausi)*.

L'interrogazione è esaurita.

Parigi 2. Il *Figaro* ha una lettera da Shanghai che constata i vantaggi del trattato di Bourèe; le difficoltà, gli inconvenienti della spedizione nel Tonkino, causa di ostilità colla China.

Germania. Berlino 2. Il Reichstag approvò in prima e seconda lettura il trattato di commercio e di navigazione coll'Italia. Dietro domanda di Barth, segretario di Stato, Buchardt dichiarò che gli industriali tedeschi avrebbero preferito di essere trattati come le altre nazioni, piuttosto che ottenere la riduzione della tariffa italiana. La domanda fu soddisfatta in questo senso, che gli industriali tedeschi si classificano fra le nazioni più favorite. La ferrovia del Gottardo avrà vantaggiosissima influenza nelle relazioni commerciali fra Italia e Germania, ed aprirà specialmente alle materie greggie di Germania uno sbocco sul mercato italiano.

Schwerin 2. Il giornale *Mecklenbourrsche Landes Nachrichten* è autorizzato a dichiarare infondata la notizia che il duca Paolo Federico di Schwerin abbia abbracciato il cattolicismo.

Inghilterra. Londra 1. Camera dei Comuni. Bartlett domanda se il Governo offrirà i suoi buoni uffici alla Francia e alla China. Gladstone dice che il Governo è sempre pronto, nell'interesse generale della pace e delle potenze amiche, a offrire i suoi buoni uffici se una potenza amica trovasi implicata in difficoltà. Nulla giustificherebbe però ora simili offerte alla Francia e alla China, ma il Governo non perderà di vista l'affare.

Londra 2. Camera dei Comuni. Hartington, rispondendo a Bartlett, nega che il reclutamento attuale dell'esercito dia cattivi risultati; tuttavia il Governo decise di aumentare il premio ai soldati dell'India e di aumentare la durata del servizio; decise di offrire in certi casi in Inghilterra premi allo stesso scopo; infine di reclutare i soldati per 12 anni, tre per l'esercito attivo, nove per la riserva.

Stanley congratulasi di queste decisioni importanti.

Turchia. Costantinopoli 2. Il giornale *Turquie*, parlando delle dimostrazioni anti inglesi in Egitto, crede giunto il tempo di prendere delle misure per evitare il rinnovamento degli omicidi e saccheggi dell'anno scorso,

CRONACA
Urbana e Provinciale

La Festa Nazionale.

La campana dell'orologio aveva suonato le 7. Saltai giù dal letto in fretta ed in furia, apersi le finestre e trassi un sospiro di soddisfazione nel vedere il sole risplendere in tutta la potenza deisuoi raggi dall'alto di quella volta d'un azzurro il più puro. Alle ore 8 mi doveva trovare in Piazza d'Armi per assistere alla rivista degli allievi e allieve delle Scuole Elementari Comunali, ed allo sfilare in parata degli allievi militari della Società Operaia. Non aveva quindi dinanzi a me che un'ora; un'ora sola per lavarmi, vestirmi, far colazione e *sbarbificarmi* (perdonatemi il barbarismo, ma lo uso perchè ora gli è di moda.) Alle 7 1|4 aveva fatto anche colazione. Non mi restava che andar dal barbiere; ma a dir il vero ne aveva poca voglia; d'altra parte comprendevo benissimo che un cittadino che si rispetta non può girare per la città con la barba lunga il giorno della Festa Nazionale. In questi tempi in cui lo stringere dei freni è divenuto tanto di moda, chi sa come poteva venire interpretata una tale trascuratezza dagli agenti del potere: chi sa che non avesse bastato questo solo perchè mi si accusasse d'avversione all'attuale ordine di cose; e fu il timore di quest'accusa che vinse la mia riluttanza e mi decise ad esporre la gola al ferro assassino del mio barbiere. Alle ore 8 l'operazione, grazie a Dio, era compiuta. Uscito dalla bottega, passai con un certo senso d'intima compiacenza dinanzi a due carabinieri che mi guardavano quasi con rispettosa deferenza vedendomi la faccia così pulita, e i capelli tanto bene lisciati. M'incamminai in Piazza d'Armi. Mi dimenticava di dirvi che la città era imbandierata, ossia erano imbandierati gli edifizi pubplici e poche case; qual differenza fra l'entusiasmo de' primi anni del nostro risorgimento nazionale, e l'apatia e l'indifferenza d'oggi!

A proposito; un consiglio ai sig. della Commissione per la Esposizione Provinciale. Vedano di far figurare alla Mostra anche la bandiera tricolore della Direzione delle Poste; li assicuro io che faranno una cosa buonissima; è un oggetto che merita d'esser esposto non foss'altro per gli strappi, le macchie e la lancia, quest'ultima poi un vero capolavoro, unico nel suo genere.

Ma ritorniamo alla Piazza d'Armi.

Gli alunni erano schierati nel viale d'ippocastani che costeggia la roggia; prima le bambine su quattro file, dietro ad esse, in egual ordine, i ragazzi.

Gli allievi militari della Società Operaia colla fanfara e bandiera, vestiti in divisa, erano schierati avanti la rotonda delle carceri su due file, colle spalle volte alla roggia. Alle ore 8 giunse il Sindaco comm. Pecile, seguito da varii signori, fra i quali ho notati gli assessori Luzzatto e co. Lovaria, il Direttore delle Scuole elementari signor Mazzi ed il prof. Pirona.

Mentre la musica cittadina suonava una marcia che mi pare avesse quella virtù che hanno i sonniferi, quei signori passavano in rivista i ragazzi e le bambine, la più alta delle quali non misurava al certo un metro. Io mi trovava confuso tra la folla ed ho inteso dei discorsetti veramente curiosi a proposito di questa usanza, non so neppur io se chiamarla più strana o ridicola, di far cioè intervenire alla rivista quelle povere bambine e farle sfilare in parata come se fossero tanti soldati. Che questo lo si faccia fare ai ragazzi, ciò è logico e ragionevole, ma a quelle povere fanciulle, via, la è un'usanza che il signor Sindaco dovrebbe smettere e rimandare al paese da dove l'ha esportata. Gli allievi militari della Società Operaia hanno sfilato parecchie volte per plotone abbastanza bene; poscia con la fanfara in testa salirono il colle, e pel nuovo passaggio testè aperto al pubblico discesero in Piazza V. E. e si recarono nei locali della Società Operaia ove si sciolsero.

***

La folla che in massa aveva emigrato in Piazza Vittorio Emanuele, si riversò tutta di bel nuovo in Piazza d'Armi; ho notato moltissime signore e signorine in elegantissime tôilettes; la rivista militare è per esse uno spettacolo attraentissimo,

Poco dopo le 9 giungevano per porta Daniele Manin i due battaglioni del 9° Fanteria, e da Via Pracchiuso il Regg. Cavalleria Novara, entrambi preceduti dalle rispettive musiche e fanfare. Il 9° Fanteria era anche seguito dalla Compagnia permanente del Distretto. Le truppe, come al solito, si schierarono su due linee di fronte. La Fanteria a piè del colle, la Cavalleria colle spalle a Via Lirutti. Alle 9 1|4 uno squillo di tromba annunziò l'arrivo del Generale. Dopo esser state passate in rivista, le truppe sfilarono per plotoni, al passo, ed in perfetto ordine. Alle ore 10 rientravano ai rispettivi quartieri.

***

Me ne sarei ritornato in casa volentieri anch'io a far una buona dormitina, giacchè il caldo eccessivo mi aveva veramente spossato; ma fra poco doveva farsi in Municipio l'estrazione delle grazie dotali alle fanciulle povere ed io non poteva mancarvi.

Il Direttore la sera prima mi aveva detto: «Badi a riferire anche i nomi e cognomi delle graziate»; non poteva quindi neppur ricorrere al beneficio d'una cronaca d'invenzione come tante volte usano certi *reporters* miei colleghi; hò dovuto perciò aspettare che alle ore 11 aprissero le sale superiori del Municipio, ed attendere che si estraessero i nomi di quelle povere fanciulle che al sentirsi chiamate ridevano e si fregavano le mani per la gioia di esser state le prescelte dalla sorte (1).

***

Subito dopo le ore 3 si sentì il rumoreggiare del tuono, il cielo si coperse di nuvoloni bigi, cenerognoli e Giove Pluvio non tardò a scatenarsi su noi con una forza ed una violenza inaudite. Ho visto dei chicchi di grandine ed ho inteso per ben due volte lo scoppio del fulmine; per fortuna che non si è avuto a lamentare alcuna disgrazia.

L'ascensione del pallone, annunziata dal sig. G. Triva, è stata rimandata; io però non mi lagno di questo spettacolo sfumato; tutt'altro, anzi benedico l'acquazzone che ci ha sollevati da quell'afa opprimente e soffocante e ci ha fatto godere d'una frescura veramente deliziosa.

***

Alle ore 6 il cielo era ridiventato sereno ed in Mercatovecchio una folla grandissima assisteva al concerto musicale del nono Fanteria; in Piazza d'Armi, Marco Petracco l'uomo locomotiva aveva incominciato i suoi 40 giri di corsa, ma senza un po' di musica, questo esercizio non presentava alcuna attrattiva; perciò il pubblico che vi assisteva era scarsissimo. Alla Birraria del Giardino anche là si si divertiva; eran popolani, popolane e soldati che ballavano con un ardore, una foga come se, anzichè in giugno, si fossero trovati in febbraio alla vigilia dell'ultimo giorno di Carnovale.

Sull'imbrunire vennero illuminate le porte dei varii quartieri e le facciate dei Teatri Sociale e Minerva aperti al pubblico in occasione della fausta ricorrenza. Cioci.

Per l'anniversario della morte di Garibaldi. Sabbato scorso fu spedito il seguente dispaccio:

Menotti Garibaldi — Maddalena.

Reduci Friulani oggi anniversario morte Grande Cittadino, Eroe della libertà, mestamente commemorano.

Presidente Galateo.

Consiglio Comunale. Seduta del 2 giugno. Essendo legale il numero dei presenti si dichiara aperta la seduta.

È approvato il verbale della seduta precedente.

1. Il Segretario dà lettura del Decreto Prefettizio risguardante ulteriori disposizioni governative circa il mutamento della Rappresentanza Comunale.

Pecile. A solo titolo di avviso, comunica che secondo il decreto suddetto l'attuale Rappresentanza rimarrà in carica a tutto ottobre. Ma siccome quanto prima sarà nuovamente convocato il Consiglio per deliberare su altri oggetti che non si poterono comprendere nell'ordine del giorno della seduta d'oggi, così in tale occasione sarà anche proposto il completamento della Giunta senza attendere le nuove elezioni.

2. Partecipa che la Giunta, d'accordo con qualche Consigliere, per dare evasione alle osservazioni fatte nella seduta precedente ed anche per soddisfare alla volontà del defunto co. di Toppo, ha creduto bene presentare l'ordine del giorno che qui riassumiamo:

«Il Consiglio incarica la Giunta di fare presso il Governo del Re le pratiche necessarie per l'accettazione del lascito del co. F. di Toppo e di rendere esecutive le disposizioni testamentarie di quest'ultimo.»

Viene approvato all'unanimità.

3. In sostituzione dei dimissionarii sig. Orter Francesco e dott. Vatri Daniele vengono nominati membri della Congregazione di carità i sigg. Zamparo dott. Antonio e Canciani ing. Vincenzo.

4. Il nuovo convegno col Civico Ospitale in ordine a quello del 13 dicembre 1878 è soggetto di qualche discussione fra i Consiglieri signori Dorigo, Delfino, Mantica e Canciani. Si discute specialmente sulla retta da pagarsi dal Comune all'Ospitale. Messo ai voti, è approvato a maggioranza.

5. Demolizione del portone di Grazzano ed allargamento della strada. Il Segretario dà lettura degli atti relativi a tale progetto. Le offerte del cav. Kechler, proprietario della casa che verrebbe in parte demolita, sono accettabilissime. Pel fondo, che l'allargamento della strada gli farebbe perdere, egli non vuole compenso di sorte; la facciata della casa dovrà essere però demolita e costrutta a spese del Municipio secondo due tipi che furono già presentati e fra i quali egli avrebbe il diritto di sciegliere. Il materiale resterebbe al Municipio, la spesa per la demolizione e costruzione sarebbe di 4000 lire, nelle quali non va compresa quella per l'allargamento della strada, la quale andrebbe a carico del fondo pella manutenzione stradale.

Tonutti. Propone sia affidata al cav. Kechler l'esecuzione di detti lavori, pagandogli la somma di lire 4000 ritenuta necessaria per gli stessi.

Puppi è dello stesso parere.

Tonutti presenta in questo senso una proposta che viene approvata alla maggioranza, subordinandola all'accettazione del cav. Kechler; in caso contrario, dovrebbe venir riprodotta in Consiglio.

6. Viene approvata la sistematemazione del soldo pel posto di Segretario Capo Sezione dell'Ufficio di Stato civile ed anagrafe.

7. Viene approvata la spesa per un filtro depuratore delle acque ai Casali del Cormor.

8. Si riceve comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per variazione della scadenza pel pagamento della tassa di famiglia e per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio per una lite.

Personale giudiziario. Il *Bollettino giudiziario* del 30 maggio:

Benvenuti Benvenuto, pretore della Pretura urbana di Firenze, fu nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Udine.

Dal Pian Luigi, pretore del Mand. di Adria, fu tramutato a Pordenone.

Pinzon Paolo, pretore del Mand. di Filadelfia, fu tramutato a Spilimbergo.

Economati. Morgante Ruggero fu nominato subeconomo dei benefici vacanti in Cividale.

Nuova medaglia. La medaglia d'argento delle guerre per l'unità d'Italia dal 1848 al 1870, or ora coniata, trovasi vendibile al negozio G. Ferrucci in Udine.

Associazione Agraria Friulana. Nella seduta consigliare del 2 corrente, ricevuta comunicazione della rinuncia del signor Andrea nob. Caratti al posto di Vicepresidente, il Consiglio si riservò di provvedere in altra seduta e, udita la relazione della Commissione di studio sul progetto per la perequazione fondiaria, relazione che conclude proponendo un ordine del giorno da discutersi e votarsi in Comizio pubblico, approvò in massima il detto ordine del giorno, dando incarico alla Commissione e alla Presidenza di stabilire il giorno per il Comizio.

Prova di una lapide. Sabato sera vennero eseguite sotto la Loggetta le prove per la lapide bronzea da dedicarsi *ai morti della Patria*. Piacque la prova: piacque anche il cimiero sebbene alcuni lo trovino poco severo e perciò in qualche disaccordo col restante del monumento e colla sua natura; ma, fuso in bronzo, perderà forse ogni linea teatrale.

L'assieme del monumento è bello, ma ancora conserva il tipo dell'Altare; si capisce subito che il suo ambiente originario e razionale non era la piazza, nè una loggia aperta, ma la chiesa: lo dice la sua forma, lo dice il color de' suoi marmi ed a provar il contrario non basta un cimiero mondano. Alcuni consiglierebbero di rompere la severità delle linee aggiungendo quale ornamento di bronzo ai lati, il qualche allargasse l'assieme e, un certo modo, attenuasse il distacco col fondo.

In questa occasione abbiamo potuto godere la vista della Loggetta rappezzata a nuovo. Il lungo e minuzioso lavoro fu diligentemente compiuto e all'infuori di qualche spigolo nuovo e gia rotto, il resto fa un bellissimo vedere e induce nei riguardanti un senso di soddisfazione e di lode verso l'egregio direttore del ristauro.

Ora la Loggetta apparisce bicolore; quà il bianco del nuovo, lì il grigio, il gialliccio del vecchio; ma speriamo che dopo che la differenza delle tinte avrà fatto conoscere a tutti l'estensione del lavoro, speriamo che il vecchio sarà lavato e il contrasto diventerà molto minore.

Anche lavate, le colonne conserveranno il segno lasciato dalle sbarre di ferro colle quali gli Austriaci avevano chiuso la Loggetta dopo il 6 febbraio 1853. Gli ora nostri buoni vicini volevano impiombar i ferri nelle colonne e di averle conservate così il merito è dovuto al coraggio del Podestà di allora il quale era, se non sbagliamo, il co. Lucio Della Torre.

Commissione pel monumento a Garibaldi. Oggi alle ore 4 pom. ha luogo nella Loggia Comunale un'adunanza della Commissione per proseguire e condurre a termine la lettura e discussione del programma di concorso dei bozzetti per il munumento a Garibaldi, nonchè per trattare su altri oggetti di urgenza.

Dimissioni ritirate. Siamo lieti di annunciare che l'egregio cav. Poletti ha ritirate le dimissioni già da lui presentate da Presidente della Commissione per il monumento a Garibaldi.

Comitato elettorale. Il Comitato elettorale stato eletto nell'adunanza tenutasi il 31 maggio p. p. nei locali dell'Associazione politica popolare friulana, si riunirà questa sera alle ore 8 pom. nei locali del sig. avv. Tell, in Piazza S. Giacomo, casa ex Ottellio, per preparare la lista dei candidati da proporsi per le elezioni amministrative.

Saggio al Giardino d'infanzia. Ho assistito sabato a mezzogiorno al saggio di nomenclatura pratica e ginnastica educativa, dato dai piccoli allievi che frequentano il Giardino d'infanzia di via Tomadini.

Un bel numero di signore assistevano al saggio, benchè l'ora stabilita non fosse veramente la più addatta per far uscire di casa, con quel po' di caldo, il gentil sesso.

Tutti rimasero pienamente soddisfatti, per la maniera franca e disinvolta con cui i bambini risposero alle varie domande fatte loro dalle insegnanti, e per la prontezza e agilità nell'eseguire i vari movimenti ginnastici.

Ciò dimostra, ancora una volta, quanta sia l'attività e la cura adoperate dalle signore direttrici e maestre perchè l'insegnamento Fröbelliano corrisponda intieramente alle intenzioni dell'illustre istitutore e ai desideri dei genitori. F.

Inaffiamento stradale. Alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 5 corrente, presso l'Ufficio tecnico municipale si riceveranno le offerte di chi intendesse assumere il servizio d'innaffiamento di uno o più tronchi stradali durante la prossima stagione.

Stabilimento balneare. I lavori di conduttura dell'acqua roiale nello Stabilimento balneario Stampetta, erano già quasi ultimati; ma quando si volle verificare la solidità del canale immettendovi l'acqua, si provò l'amara delusione di vedere le sponde cedere e sfasciarsi in vari punti, tanto da rendere necessario un lavoro di riparazione. È naturale quindi che l'apertura dello stabilimento dovrà esser protratta.

Cose ferroviarie. Scrivono da Chiusaforte 31 maggio *alla Venezia*:

(P. D.) Il giorno 29 corrente si radunava a Chiusaforte una commissione di impiegati superiori delle Ferrovie per procedere ad un'inchiesta onde scoprir le cause dello svio del treno diretto del giorno 19, svio che se non apportò disgrazie gravissime fu vero miracolo.

Dalle informazioni che mi vennero date risulterebbe che detta commissione dovette constatare il perfetto stato della linea e del materiale; nulla si rinvenne che potesse far credere a qualche guasto accidentale della strada, nè a causali ostacoli nelle rotaie.

Non posso sapere ancora a quale causa detta commissione abbia attribuito l'inconveniente; forse troverete qualche schiarimento sul giornale ufficiale; io però vi assicuro che alcune notti, vedendo passare detto treno con velocità grandissima sopra curve di raggio strettissimo pensando ancora alla pendenza della strada, non invidiavo certo coloro che adagiati su morbidi cuscini in eleganti vetture, passando colla rapidità d'una freccia lanciavano una occhiata di compassione a me che in più che modesta carrettina con velo-

(1) Daremo in altro numero l'elenco delle graziate, non potendo farlo oggi per mancanza di spazio.

cità non certo esagerata mi restituiva tranquillo a miei penati.

Il porto di San Giorgio di Nogaro. Sappiamo essere in corso pratiche con alcune rappresentanze ed autorità perchè, coll' attivazione della ferrovia Udine-Palmanova il porto di S. Giorgio di Nogaro possa riuscire, mercè i lavori da eseguirvisi, corrispondente alla importanza alla nostra importazione ed esportazione.

Il mutuo soccorso in Provincia. Abbiamo ricevuto la relazione sulla gestione morale ed economica dell'esercizio 1882 della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Pordenone, coi documenti relativi allo sviluppo della Società dalla sua fondazione. Ce ne occuperemo in altro numero, mancandoci oggi lo spazio.

Saggia misura precauzionale. I tre o quattro casi di angina difterica pur troppo avvenuti in questi giorni nell' Orfanatrofio Renati, hanno indotto la superiore autorità a prescrivere che, cominciando da oggi e sino a nuovo ordine, i bambini che frequentano il Giardino d'infanzia di Via Tomadini, siano raccolti in quello di Via Villalta.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 maggio 1883.

IX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in cassa . . . . L.		98,945.02
Effetti scontati . . . . »		1,290,177.70
Valori pubblici . . . . »		359,739.94
Antecipazioni contro depositi . »		45,600.—
Debitori diversi senza spec. class. »		10,969.83
» in Conto Corr. garantito »		188,198.60
Ditte e Banche corrispondenti . »		123,963.63
Agenzia Conto Corrente . . . . . »		19,329.23
Depositi a cauzione di C. C. . »		352.519.63
id. id. anticipaz. »		64,188.71
id. id. dei funzion. »		27,500.—
Depositi liberi . . . . »		24,700.—
Valore del mobilio . . . . »		2,900 —
Spese di primo impianto . . . . »		720.—
Stabile di proprietà della Banca »		31,600.—
Detto (spese di ristauro d'ammort.) »		12,312.77
Totale Attivo		L. 2,653,365.06
Spese d'ordinaria amministrazione . . . . L.	8,991.72	
Tasse governative »	3,188.96	
		» 12,180.68
		L. 2,665,545.74

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L.	200,000.—	
Fondo di riserva »	77,115.90	
		» 277,115.90
Depositi a risp. L.	119,055.08	
Id. in Conto C. »	1,730.454.01	
Ditte e B. corr. »	19,408.54	
Creditori diversi senza speciale classificazione »	8,172.61	
Azion. Conto dividendi . . . . . »	2,328.96	
Assegni a pag. »	8,606.90	
		» 1,888,026.10
Depositanti diversi a cauzione »		416,708.34
Detti a cauzione dei funzionari		27,500.—
Detti liberi . . . . »		24,700.—
Totale Passivo		L. 2,634,050.34
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi L.	17,304.62	
Risconto e saldo utili eserc. prec. . . . »	14,190.78	
		» 31,495.40
		L. 2,665,545.74

Il Presidente
A. MORELLI ROSSI

Il Sindaco — Ing. V. Canciani
Il Direttore — *Aristide Bonini*

La bufera di ieri si scagliò impetuosa contro molte piante dei suburbj e contro molte bandiere della città: fortuna che lasciò in pace i comignoli e i tetti. Fu un uragano improvvisato, ma completo. Due fulmini: il primo andò a colpire la casa Cantoni fuori Porta A. L. Moro; quella stessa che rimase colpita anche tempo fa; ma questa volta restò illesa, perchè il proprietario, più accorto e fortunato di Anchise, aveva messo i parafulmini. Il secondo cadde sul tetto della tettoia annessa alla Ricevitoria daziaria fuori Porta Gemona. Il ricevitore restò attonito: una guardia cadde a riverso colpita dal vento del fulmine: il tetto della Ricevitoria porta l'impronta dell'urto. Divampò per un momento; ma la fiamma si spense tosto e non si hanno a lamentare altri danni.

Cose di Resiutta. Pubblicheremo domani, non permettendolo oggi la mancanza di spazio, l'annunciata lettera di Resiutta.

Annuncio bibliografico. Dalla tipografia Giuseppe Seitz è uscito, in elegante volumetto, il Riassunto di lezioni popolari di agricoltura tenute in Fagagna dal dott. F. Viglietto. Questa prima parte delle lezioni riguarda i miglioramenti fisici e chimici del terreno. La pubblicazione è fatta a spese del Legato Pecile.

Teatro Minerva. Chi vuol passare un paio di ore allegramente, chi vuol fare buon sangue e divertirsi non ha che d'andar la sera al Teatro Minerva ad assistere alle rappresentazioni della brava Compagnia mino-danzante Chiarini-Averino.

La Compagnia, come abbiamo già detto, è assai numerosa e gli elementi che la compongono sono ottimi. Citeremo fra gli altri i rinomati fratelli Harris Girards che con le loro *eccentricità diaboliche* ci hanno fatto scompisciare dalle risa, meravigliandoci al sommo grado non solo per la singolarità dei loro esercizi, quanto ancora per la destrezza ed agilità con cui vengono eseguiti. Brave anche le signorine Maria Averino e Matis Cristina, due ballerine proprio coi fiocchi. Stupendi anche i quadri di marmo viventi, presentatici ieri a sera; ma quella che ha divertito, al sommo grado, quella che ha suscitato proprio un vero entusiasmo è stata la Compagnia Indo-Algerina Ali-Sidi-Fatma.

Gli eserc zi da essa eseguiti non si dedescrivono: bisogna vederli per comprendere se questo entusiasmo sia o no giustificato; fra gli artisti cito il piccolo Agi-Hassan, un vero serpentello addirittura.

Belle le pantomime ed i balletti sinora eseguiti; il vestiario buonissimo, e l'elemento femminile assai seducente; applausi dal principio alla fine dello spettacolo.

Questa sera alle ore 8 1|2 prima rappresentazione della grandiosa pantomima-ballo, fantastica con trasformazioni, voli e meccanismi, divisi in 9 quadri ed intitolata: *La Rosa Magica.*

La musica del M. Hubin di Napoli, le danze del coreografo G. Averino. Questa grandiosa pantomima sarà rischiarata con apparati di *luce elettrica.*

Completeranno lo spettacolo nuovi esercizi della tanto applaudita Compagnia Indo-Algerina *Alì-Sidi-Fatma,* nonchè varie scene buffe ed esercizi acrobatici. Domani variato spettacolo.

Luce elettrica Dopo avere per alcuni mesi esperito un altro sistema di illuminazione elettrica per lo stabilimento di filatura in Pordenone della sua ditta A. Amman e Wepfer, il signor Emilio Wepfer ha potuto convincersi che il sistema Edison era quello che sotto molteplici riguardi presentava maggiori vantaggi. E tale sistema, mediante una macchina dinamo-elettrica della forza di 8 a 10 cavalli-vapore, venne testè adottato per la illuminazioae di una delle sale dello Stabilimento, la quale misura non meno di 2700 metri quadr. Sessanta lampadine sostituiscono 150 fiammelle a gaz, e rischiarano completamente il vasto salone di una luce limpida e tranquilla.

Teatro Sociale. Brillantissimo riuscì il trattenimento datosi ieri a sera dai dilettanti dell'Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. Domani ne parleremo un po' più a lungo.

Zelo o calore? Ieri, durante la benedizione, ad una ancella del SS. Redentore caddero in un tratto le forze e svenì. Era zelo? Soffocava di caldo? *Ai posteri l'ardua sentenza!*

Furto. Ieri, di pieno giorno, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione del sig. Giulio Scrosoppi, Piazza S. Giacomo, casa ex-Ottellio, e trafugarono un orologio con catena d'oro e due anelli del valore di circa 650 lire. Ecco dei ladri che non mancano certo di audacia.

P. S. Veniamo ora a sapere qualche particolare. La signora Scrosoppi entrata in casa un po' prima del tocco, depose momentaneamente i detti oggetti preziosi sopra un armadio in cucina. Passata quindi in altra stanza, quando ritornò poco dopo in cucina, gli oggetti, per effetto del ladresco prestigio, erano volati via.

Processo a lieto fine e matrimonio in vista. Leggiamo nell'*Alabarda* di Trieste del 2 corr.: «Ieri ebbe luogo, a porte chiuse, il dibattimento per crimine di stupro in confronto di Vittorio Benvenuti fu Giacomo, tagliapietra, d'anni 21, da Casarsa, suddito italiano, per avere, nel novembre dello scorso anno, violata la ragazza tredicenne Anna Cabas, da Medea, domiciliata a Nabresina,

I giurati risposero con un voto negativo al quesito loro proposto in conformità all'accusa, ed il Benvenuti venne assolto e posto immediatamente in libertà.

La ragazza uscì dalla sala tutta ilare e non meno contento si mostrò il Benvenuti che scendendo le scale con impeto di gioia si strinse al cuore la sua *vittima* promettendole di sposarla.

L'Anna Cabas è una bellezza che per il precoce suo sviluppo dimostrerebbe diciotto anni.

Auguriamo che la promessa si realizzi e che fra le gioie d'Imene termini questo romanzetto che conta un processo.»

Bernardino nob. Della Chiave, dopo penosa malattia di oltre due mesi sopportata con eroica rassegnazione e munito dei conforti della Religione, cessava di vivere la notte del 1 giugno corrente, nel punto che stava per compiere gli anni 81.

La vedova, il figlio, le figlie, la nuora ed i generi dolentissimi ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici, dispensando dalle visite di condoglianza.

Spilimbergo 2 giugno 1883

Società Operaia. I Soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Missio Giuseppe** che avranno luogo il giorno 5 giugno alle ore 7 1|2 antim. movendo dalla casa ai Casali di S. Osvaldo n. 15.

La Direzione

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 27 maggio al 2 giugno

Nascite.

Nati vivi	maschi 12	femmine	10
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	2

Totale n. 25.

Morti a domicilio.

Ines Geatti di Giuseppe d'anni 6 e mesi 5 — Pierina Del Negro fu Sebastiano d'anni 68 levatrice — Giovanni Moretti di Ferdinando d'anni 1 — Pietro Vecchiatto di Giuseppe di giorni 13 — Ilario Berto di Francesco d'anni 2 e mesi 9 — Santina Mander fu Filippo d'anni 73 civile.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Globa fu Francesco d'anni 70 muratore — Tomaso Cassutti fu Francesco d'anni 24 indoratore — Maria Codogno-Zanussi fu Pietro d'anni 46 contadina — Lucia Bosco fu Lorenzo d'anni 8 scolara — Augusto Casioli di Luigi d'anni 38 agente di commermercio — Anna Virgoli di mesi 2 — Maria Perigoi-Zampa fu Giovanni d'anni 37 contadina — Giacomo De Pauli fu Antonio d'anni 62 agricoltore — Paola Buttulo di Giovanni d'anni 25 serva — Teresa Gransiero-Benettolo fu Nicodemo d'anni 75 att. alle occ. di casa.

Totale n. 16

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Marco Matteazzi, R. impiegato, con Lucia Comino agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Giovanni Rizzi fabbro ferraio con Emilia Tiburzio lattivendola — Giuseppe Toniutti cartolaio con Carolina Baschiera att. alle occ. di casa — Giovanni Marchi commerciante con Libera Fabris civile — Gio. Batt. Peressutti oste con Maria Maddalena Della Pietra att. alle occ. di casa — Francesco Covassinig bandaio con Clotilde Del Gos att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Le feste di Mosca.

Mosca 3. La festa popolare è riuscita imponente; i timori che si erano sparsi di possibili disordini non si avverarono; regnò per tutto il corso del popolare tripudio l'ordine più perfetto.

L'immenso campo Chedinka sin dalle prime ore del mattino rigurgitava di gente. Una splendida giornata veniva promossa dal cielo sereno.

Circa duecentocinquantamila persone invasero il campo: erano rappresentate tutte le classi sociali. File serrate di carrozze portavano l'alta aristocrazia ai posti riservati.

Nelle centinaia di forni improvvisati i lavoranti preparavano i diecimila pani nazionali che vennero distributi e una immensa piramide di dolci.

Tutti gli accorsi ricevettero una porzione di pane, di paste ed un bicchiere che portava inciso il monogramma imperiale.

Venticinque vagoni contenevano ciascuno venticinque botti sciacuna di dieci emeri di birra o *meth.*
emeri di birra o *meth.*

Milleseicentosettanta ordinatori diressero la festa.

Le bande militari erano seminate in diversi punti del campo.

Sorgevano carroselli, circhi equestri, cinque teatri in cui si davano spettacoli nazionali e rappresentazioni storiche.

Davanti al palco della corte un grosso quadrato militare lo isolava completamente dalla folla.

Lo czar arrivò alle due del pomeriggio; dal campo si levò un applauso generale; lo czar si mostrò e quindi s'intrattenne coi grandi e cogli invitati esteri.

Si diede allora principio al corteo festivo simboleggiate la primavera.

Lo aprivano sette araldi, seguivano magnifici carri con scarafaggi, farfalle, rane, api, e arnesi agricoli inghirlandati.

Nel centro del corteo torreggiava la Dea della Primavera sur un carro tirato da quattro cavalli bianchi, quindi veniva un immenso drago sormontato da un vincitore, il re Gambrino sulla botte, quindi i pastori col gregge, arlecchini, orsi, e villani nei costumi di tutte le provincie dell'impere.

Il pallone areostatico non partì; tutti i tentativi riuscirono vani per farlo ascendere.

TELEGRAMMI

Tamatava 2. Il 18 maggio le navi francesi bombardarono Murumsanga e Passandava, porti reclamati dalla Francia. I negozianti esteri hanno molto sofferto per il bombardamento, chè produsse emozione in tutta l'isola. Pierre è atteso presto a Tamatava, ma credesi che non presenterà alcun ultimatum. Il Governo degli Hovas decise di resistere e affretta gli armamenti. La tranquillità è perfetta a Tananariva.

Dublino 2. Caffrey fu giustiziato.

Aden 2. Nelle operazioni di Pierre contro gli Hovas i francesi non ebbero alcuna perdita.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 2 giugno

Venezia	66	13	31	23	81
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	85	25	6	23	73
Milano	38	18	33	83	3
Napoli	42	50	18	74	45
Palermo	79	24	38	53	82
Roma	63	86	24	81	9
Torino	10	23	13	87	81

ERNIE Contenzione garantita, comprese le voluminose e miglioramento certo senza incomodi. Specialità in **CINTI**, con sistemi perfezionati presso l'Ortopedico-Fabbricante

G. GOLFETTO

VENEZIA - S. Lio, Calle della Nave, 5683.

NC. Si tratta anche per iscritto osservando la massima riservatezza nelle corrispondenze e nelle spedizioni. — Riparazioni d'ogni sorta.

MAGAZZINI DI SARTORIA

PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO
di
Stoffe Nazionali ed Estere
VESTITI FATTI
di recente taglio e confezionatura accurata
PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da L. **14** a **35.**

200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. **25** a **45.**

300 Calzoni stoffe rigate novità da L. **6** a **14.**

200 Gilet pura lana da L. **3** a **6.**
Vestiti da bambino novità.
Soprabiti da bambino novità
Veste da camera.
» di orleans e tela da viaggio.

Si assume qualunqne commissione in 24 ore.

Presso la Ditta

G. B. DEGANI

UDINE

Deposito di **ZOLFO GREGGIO** macinato della **Società delle miniere zolfuree di Altavilla Irpina Provincia di Avellino** efficacissimo distruggitore della crittogama e rinforzatore delle viti **raccomandato anche dalla Stazione sperimentale Agraria di Udine.**

Vendesi al prezzo di **L. 10.50** per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo Kilog. 50 reso franco alla Stazione Ferroviaria.

Per commissioni:
rivolgersi tanto allo **Studio della Ditta Piazza Mercatonuovo,** quanto al **proprio Magazzino, suburbio Aquileja nei pressi della Stazione Ferroviaria.**

LOTTERIA DI VERONA

Autorizzata con Decreti Governativi 28 Ottobre e 1 Novembre 1882,
per riparare ai disastri delle avvenute inondazioni

5 Premi da Lire 100,000
5 Premi da Lire 20,000
5 Premi da Lire 10,000
5 Premi da Lire 5,000

ED ALTRI 49,980 PREMI
da Lire 2,500-1,500-500 ecc.

IN TOTALE 50,000 PREMI
delll' effettivo valore di

DUE MILIONI

e Cinquecentomila Lire
tutti pagabili in Contanti
a domicilio dei Vincitori in Italia ed all' Estero *senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi*

L'introito della Lotteria è depositato presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona ed il Municipio risponde dell'esatto adempimento di tutte le condizioni portate dai Decreti Governativi.

(È Garantito un Premio ogni Cento biglietti)

per conseguenza corrispondono diecimila premi a ciascuna delle cinque Categorie A, B, C, D, E, di cui si compone la Lotteria, ed acquistando almeno cinque biglietti col numero eguale ripetuto nelle suddette cinque Categorie si possono vincere sino

Lire CINQUECENTOMILLE.

Ogni Biglietto concorre per intero all' Estrazione mediante il solo numero progressivo

Prezzo UNA Lira

Si avvertono coloro che intendono acquistare Centinaia complete, nonchè biglietti a numero eguale nelle cinque Categorie, di sollecitarne la richiesta, poichè, alla pubblicazione ufficiale ed irrevocabile della data dell' estrazione che non tarderà molto ad essere fissata, riuscirà impossibile corrispondere in modo conforme ai desideri dei Compratori.

Il programma, il regolamento dell' estrazione e tutte le più complete informazioni vengono, nel maggior interesse del pubblico, stampati nel **Piccolo Corriere** *Monitore Ufficiale della Lotteria* che si distribuisce gratis presso gli Incaricati della vendita.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all' Estero, per le richieste di un centinaio e più: **Alle Commissioni inferiori aggiungere Centesimi 50 per le spese postali.**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca Fratelli CASARETO DI FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1. — OLIVA FRANCESCO GIACINTO, Cambia-Valute, Via S. Luca 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia. — in **Verona** presso la CIVICA CASSA DI RISPARMIO — in **Udine** presso BALDINI e ROMANO Cambio-Valute Piazza Vittorio Emanuele — e presso le Esattorie Erariali del Regno

---

SVEGLIE ultima novità nichelate con campana esterna, suono forte, movimento garantito; trovansi in grande e svariato assortimento presso l'orologiaio

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13, Udine.

Tiene pure grande assortimento di orologi con soneria e sveglia d'appendere, e da tavolo dorati con campana di vetro, orologi da tasca d'oro e d'argento a remontoir e semplici, catene d'oro e d'argento; ed a prezzi da non temere concorrenza.

D'AFFITTARE
in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI
della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.80 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina,** senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocàtoli.*** 12

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

8

Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita,* però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In **UDINE** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco***; in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi. ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Non più calvizie!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare.

I capelli rinascono del colore originale, riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta, rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età. G. B. FOSSATI

Si vende presso l'Amministrazione del "Giornale di Udine", al prezzo di lire 5 il flacon ed aggiunti cent. 50 si spedisce per pacco postale. 40

NEL LABORATORIO DI PERINI GIOVANNI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero; detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta ai mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per **Rio Janeiro Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

26 **NON PIU' MALE AI DENTI**

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.